

# Indice

---

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XV
 Capitolo I La causalità tra scienza e diritto penale: tre <i>tòpoi</i> (apparentemente) indissolubili  Sezione I	
1. La questione della causalità	1
2. I <i>tòpoi</i> “indissolubili” in tema di causalità	9
3. La diversa “natura” delle leggi scientifiche	10
3.1. <i>(Segue). Le leggi scientifiche tra metodo e dogmi: alcuni esempi pratici</i>	18
3.2. <i>(Segue). Leggi scientifiche a fondamento causale. Prime definizioni</i>	23
4. La rassicurante sinfonia della nozione “contestuale” di causa	27
4.1. <i>(Segue). L'impossibilità di espungere dalla “causalità giuridica” il momento scientifico</i>	31
5. Critica alla concezione “totalizzante” della scienza	34
5.1. <i>(Segue). La sfiducia verso la teoria della c.s.q.n. Rinvio</i>	39
5.2. <i>(Segue). Questioni causali vs. questioni di imputazione causale. Rinvio</i>	42
 Sezione II	
6. La c.d. causalità giuridica	47
6.1. <i>(Segue). Profili di “adeguatezza causale” e teoria della c.s.q.n.</i>	49
7. Criteri e metodi d'indagine	54
8. La questione dei <i>relata causali</i>	58
8.1. <i>(Segue). Riflessi in ambito giuridico-penalistico</i>	60
8.2. <i>(Segue). Il tema della descrizione dell'evento. Rinvio</i>	65
9. Singolarismo e pluralismo causale: una prima classificazione	68

## Capitolo II

Regolarità, ragionamenti causali  
e (varie forme di) condizionalismo necessitato

## Sezione I

- |      |  |    |
|------|--|----|
| 1.   | Il “labirinto” della spiegazione causale   | 74 |
| 1.1. | <i>(Segue)</i> . Causa spuria e causalità multifattoriale: <i>prime circoscrizioni</i>                         | 77 |
| 1.2. | <i>(Segue)</i> . <i>Riflessi sul piano giuridico-penalistico del mutamento del DNA del concetto di scienza</i> | 81 |

## Sezione II

- |      |  |     |
|------|--|-----|
| 2.   | L’approccio induttivo-generalizzante di J.S. Mill  | 87  |
| 2.1. | <i>(Segue)</i> . <i>I motivi della (parziale) “fallibilità” della teoria di Mill</i>   | 90  |
| 3.   | La <i>visione ricevuta</i> : dal modello della spiegazione-previsione del “primo” Hempel (...)   | 93  |
| 3.1. | <i>(...)</i> <i>al modello statistico-induttivo del “secondo” Hempel</i>   | 95  |
| 3.2. | <i>(Segue)</i> . <i>Riflessi a livello processuale-penalistico</i>   | 98  |
| 3.3. | <i>(Segue)</i> . <i>L’incompletezza delle nostre osservazioni e la rilevanza della (ri)descrizione dell’evento. Rinvio</i>                           | 100 |
| 4.   | La tesi di J.L. Mackie: dalla condizione INUS alla rilevanza dei <i>three kinds of analysis</i>  | 107 |
| 4.1. | <i>(Segue)</i> . <i>Riflessi a livello processuale-penalistico</i>   | 110 |
| 5.   | La teoria manipolativa di G.H. von Wright  | 112 |
| 5.1. | <i>(Segue)</i> . <i>Il concetto di “processo causale” al centro del nuovo dibattito sulla spiegazione scientifica (?). Rinvio</i>                    | 114 |
| 5.2. | <i>(Segue)</i> . <i>Primi confronti con la dottrina della causalità da perdita di chance e contrasti con la teoria dell’all or nothing</i>           | 119 |
| 5.3. | <i>(Segue)</i> . <i>La teoria della causalità umana di F. Antolisei</i>  | 122 |
| 5.4. | <i>(Segue)</i> . <i>L’importanza della sperimentazione e dei meccanismi. Rinvio</i>  | 125 |
| 5.5. | <i>(Segue)</i> . <i>Il passaggio dal “primo” al “secondo” Stella nella definizione delle leggi in grado di sorreggere un autentico nesso causale</i> | 129 |

pag.

## Sezione III

6.	La teoria controfattuale di D. Lewis	133
7.	La questione della (ri-)descrizione dell'evento rispetto ai casi di <i>pre-emption</i> e di <i>trumping</i>	137
7.1.	<i>(Segue). La perdurante attualità (?) del c.d. Erfolg in seiner konkreten Gestalt unter Einbeziehung aller zu ihm führenden Zwischenglieder</i>	141
7.2.	<i>(Segue). Confronti con la dottrina italiana</i>	150
8.	Il (necessario?) richiamo dei decorsi causali alternativi (reali e ipotetici)	158
8.1.	<i>(Segue). Perché la causalità (giuridica) non è mai cieca</i>	162

## Sezione IV

9.	La tesi di H.L.A. Hart e T. Honoré	169
9.1.	<i>(Segue). Il test Ness (anche) alla luce del contributo di R.W. Wright</i>	173
9.2.	<i>(Segue). La c.d. superseding causation</i>	176
10.	Primi confronti con la c.d. <i>proximate causation</i>	180
10.1.	<i>(Segue). Definizioni di causa prossima</i>	186
10.2.	<i>(Segue). Le dottrine del novus actus interveniens. Uno sguardo d'insieme</i>	190
10.3.	<i>(Segue). Breve sintesi delle posizioni emerse</i>	195
11.	(Prime) Conclusioni	196

## Capitolo III

## La definizione probabilistica di causa, processi causali e definizioni causali intermedie

## Sezione I

1.	La causalità quale "reliitto di un'età monarchica". Crisi del paradigma deterministico causale	200
2.	Il pensiero di H. Reichenbach	204
2.1.	<i>(Segue). Screening off e causal betweenness</i>	206
3.	La teoria probabilistica di P. Suppes	211
3.1.	<i>(Segue). Relazioni statistiche generali e relazioni causali individuali. Rinvio</i>	214
4.	Il contributo di N. Cartwright	221
4.1.	<i>(Segue). La necessità di avere un causally homogeneous background context. Classi di errori e bias</i>	223
4.2.	<i>(Segue). Primi confronti con la prassi</i>	230

	<i>pag.</i>
4.3. <i>(Segue). Suddivisione degli studi in diverse sottoclassi di riferimento</i>	233
 Sezione II	
5. La teoria della spiegazione di W.C. Salmon: dal modello a rilevanza statistica (...)	241
5.1. <i>(...) al ruolo cruciale dei meccanismi nell'ambito delle spiegazioni scientifiche</i>	244
5.2. <i>(Segue). Cause efficienti, processi e meccanismi causali</i>	247
5.3. <i>(Segue). L'importanza della sperimentazione e dei meccanismi ai fini dell'imputazione causale di un evento</i>	252
 Sezione III	
6. L'eredità di Salmon: le teorie neo-meccanicistiche e manipolativo-controfattuali	256
6.1. <i>(Segue). Criteri, standard e metodi utili per demarcare la presenza di relazioni causali autentiche</i>	258
7. Il c.d. <i>peso dell'evidenza combinata</i> : dai casi giurisprudenziali (...)	262
7.1. <i>(...) all'analisi della letteratura scientifica</i>	265
7.2. <i>(Segue). La proposta di S. Haack</i>	270
 Sezione IV	
8. Classificazione delle leggi scientifiche in diverse sottoclassi di riferimento	273
8.1. <i>(Segue). Breve analisi di casi giudiziari (e perizie)</i>	276
8.2. <i>(Segue). Causalità generale vs. causalità collettiva</i>	279
8.3. <i>(Segue). Confronti con la prassi</i>	281
8.4. <i>(Segue). Un contributo a parte: le leggi epidemiologiche</i>	289
9. Classi di plausibili spiegazioni causali: "caccia (al)le leggi" e "prova per esclusione"	292
10. (Seconde) Conclusioni	294

#### Capitolo IV

##### Le questioni causali in senso stretto.

##### Leggi scientifiche ed evidenza scientifica combinata

#### Sezione I

1. <i>Le questioni causali. Premessa</i>	300
--	-----

	<i>pag.</i>
1.1. <i>(Segue). Verso la “processualizzazione” di un concetto dogmatico?</i>	303
 Sezione II	
2. È possibile procedere in assenza di leggi scientifiche? La “causalità pioneristica”	310
2.1. <i>La (presunta) sufficienza della prova per esclusione (Ausschlussprinzip). Confronti con la Germania</i>	312
2.2. <i>Primi confronti con la giurisprudenza italiana</i>	319
2.3. <i>(Segue). Dal giudice quale mero “fruitore” delle leggi scientifiche alla giurisprudenza creatrice di “massime scientifiche”</i>	324
 Sezione III	
3. La scienza controversa e il criterio della <i>general acceptance</i>	326
3.1. <i>Il tema dell’effetto acceleratore. Premessa scientifico-epistemologica</i>	328
3.2. <i>Confronti con la giurisprudenza italiana</i>	331
3.3. <i>Contrasti scientifici e “stalli epistemici” in sede processuale</i>	335
3.4. <i>Il peso dell’evidenza combinata (...)</i>	343
3.4.1. <i>(...) al banco di prova della regola dell’oltre ogni ragionevole dubbio</i>	347
 Sezione IV	
4. I dubbi interpretativi nell’applicazione di una “legge” o di un’opinione scientifica	354
4.1. <i>Causalità della colpa e causalità della condotta. Premessa</i>	359
4.1.1. <i>(Segue). Confronti con la giurisprudenza. L’indebita sovrapposizione tra i concetti di probabilità e prevedibilità</i>	360
4.1.2. <i>(Segue). Analisi della dottrina sul tema della causalità omissiva</i>	364
4.1.3. <i>(Segue). Perché è necessaria la previsione di distinti criteri di accertamento tra la causalità della colpa e la causalità della condotta?</i>	372
4.1.4. <i>(Segue). Potenziali prospettive (incostituzionali) di riforma</i>	380
4.1.5. <i>(Segue). Confronti con la dottrina (civilistica) della perdita di chance</i>	384

Sezione V

5.	Quando il richiamo alle leggi scientifiche non serve. Premessa	388
5.1.	<i>La causalità psichica. Confronti con le dottrine italiana e tedesca. Uno sguardo d'insieme</i>	391
5.2.	<i>Il (superabile) "deficit epistemologico" della causalità psichica. I parametri combinati di imputazione causale</i>	400

Capitolo V

Le questioni di imputazione causale.

La selezione normativa delle *condiciones sine quibus non*

Sezione I

1.	Le questioni di imputazione causale. Breve premessa	407
2.	Pericolosità della condotta e "giudizi nomologici" di adeguatezza causale	411
3.	La "scomposizione" della <i>c.s.q.n.</i> in differenti parametri di imputazione	416
4.	Causalità civile e penale a confronto. Brevi spunti per l'indagine	426

Sezione II

5.	La disciplina delle cause sopravvenute. Premessa generale	433
5.1.	<i>(Segue). Cause sorpassanti in senso empirico vs. cause sorpassanti in senso giuridico</i>	438
6.	Come identificare una <i>causa sopravvenuta in senso giuridico</i> : le teorie dell'adeguatezza e della dominabilità	443
6.1.	<i>(Segue). (...) Imputazione oggettiva vs. nesso di rischio. Premessa</i>	450
6.1.1.	<i>(Segue). Il "nesso di rischio" tra tipicità oggettiva e soggettiva</i>	453
6.1.2.	<i>(Segue). Tipicità oggettiva e concause: la teoria del nesso di rischio di M. Donini</i>	457
7.	Confronti con la giurisprudenza: dalla responsabilità medica (...)	458
7.1.	<i>(...) al contesto della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	464
7.2.	<i>(Segue). Indebite interferenze tra causalità e colpa nella gestione della teoria del nesso di rischio</i>	475
8.	Perché le cause preesistenti e simultanee non interrompono il nesso causale?	478
8.1.	<i>(Segue). Confronti con la prassi: regole ed eccezioni</i>	483
8.2.	<i>(Segue). Un (primo) bilancio dell'indagine</i>	494

*pag.*

## Sezione III

9. Aumento (e diminuzione) del rischio. Breve inquadramento	500
10. Il criterio della “competenza di rischi”. Premessa generale	505
10.1. <i>(Segue). Prospettiva ex ante e pregiuridica vs. prospettiva ex post e condizionalistica della causalità</i>	508
11. La causalità penale quale parametro relazionale-imputativo di un evento	513
 <i>Bibliografia</i>	 521